

Avanzavi nel silenzio fra le lacrime e speravi
che il seme sparso davanti a te
cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa,
perché il grano biondeggia ormai
è maturato sotto il sole,
puoi riporlo nei granai.

*Offri la vita tua
come Maria ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo,
servo per amore, sacerdote dell'umanità.*

DIOCESI DI VITTORIO VENETO Centro pastorale per la famiglia

RICOMINCIAMO PREGANDO...

Preghiamo insieme a coloro che sono feriti
negli affetti e nelle relazioni familiari

ANNO QUARTO

"mani che toccano la nostra morte"

Venerdì 9 NOVEMBRE

MONASTERO CISTERCENSE
VITTORIO VENETO

PROSSIMO INCONTRO

Venerdì 14 Dicembre
"MANI CHE TI TIRANO FUORI DAL PERICOLO "

Canto di accoglienza

Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua parola io camminerò
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.
Non avrò paura, sai, se tu sei con me:
io ti prego resta con me.

Credo in Te, Signore, nato da Maria,
figlio eterno e santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi:
una cosa sola con il Padre e con i tuoi,
fino a quando, io lo so, tu ritornerai,
per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza, altro io non ho,
tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà.
So che la tua mano forte non mi lascerà.
So che da ogni male tu mi libererai
e nel tuo perdono vivrò.

Silenzio di adorazione

Invocazioni

Dio sia benedetto.
Benedetto il suo santo nome.
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
Benedetto il nome di Gesù.
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
Benedetta la sua santa e immacolata concezione.
Benedetta la sua gloriosa assunzione.
Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.
Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

CANTO FINALE

Una notte di sudore sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo s'imbianca già
tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore le tue reti getterai.

*Offri la vita tua
come Maria ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo,
servo per amore, sacerdote dell'umanità.*

CANTO DI ADORAZIONE

Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi.
Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua Cena Gesù si dona ai suoi:
«Prendete pane e vino, la vita mia per voi».

«Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo con me risorgerà».

È Cristo il pane vero diviso qui tra noi:
formiamo un solo corpo, la Chiesa di Gesù.

Se porti la sua Croce, in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo, con lui rinascrai.

Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli, e Dio sarà con noi.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Dio Padre buono, che ci hai radunati per adorare il tuo Figlio nel sacramento del suo Corpo e del suo Sangue, donaci il tuo Spirito, perché nella partecipazione al sommo bene di tutta la Chiesa, la nostra vita diventi un continuo rendimento di grazie, espressione perfetta della lode che sale a te da tutto il creato.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio... Amen

Il triste corteo funebre avanza lentamente. Stretta attorno alla madre, una grande folla che ne condivide il dolore, ma non può confortarla...

Nessuno sa che Gesù è alle porte della città, nessuno lo chiama: quasi a voler sottolineare che spesso il dolore chiude l'uomo in una oscurità senza orizzonti di speranza. Ma là dove tutto sembra finito, è Dio stesso ad avvicinarsi.

La mano di Gesù ridesta il ragazzo dal sonno della morte e la stessa mano lo riconsegna alla madre.

Anche noi, riconoscendoci bisognosi di essere toccati e sanati dalle mani di Gesù, preghiamo:

Signore Gesù, tu vedi:

molte sono le nostre infermità,
molte le malattie che ci affliggono nell'anima
e nel corpo; e non sempre le riconosciamo.

Avvicinati a noi,

Medico buono e imponici le tue mani,

le tue "sante e venerabili mani" che portano i segni gloriosi della crocifissione.

Tocca in profondità il nostro cuore
e risveglialo dai suoi torpori;
guariscilo da ogni attaccamento che lo soffoca
e lo imprigiona, perché possa respirare in te,
al ritmo pacato del tuo cuore. Amen.

(Anna Maria Canopi, *Guardate le mie mani*, Lectio divina sui gesti di Gesù Cfr. pag 41 ss.)

Preghiera di supplica

Signore Gesù, voglio ricordare davanti a te, che sei il Dio dei viventi, i miei morti; tutti quelli che un giorno mi appartennero, e se ne sono andati prima di me.

La tua mano li conduca al Padre, lo Spirito santo alimenti la loro vita, il cuore del Padre sia loro dimora.

Signore Gesù, pellegrino sulla terra di Nain, sono tante le strade ancora oggi percorse dalla morte, bagnate dalle lacrime di chi è rimasto solo.

Ritorna, Signore, amante della vita, ritorna e cammina su queste strade del mondo dove il dolore e la disperazione rallentano il cammino di molti.

Signore Gesù, è lungo il corteo di coloro ai quali è stato strappato una parte importante della vita, sono tanti gli uomini e le donne rinchiusi nella solitudine a causa dell'infedeltà e dell'abbandono.

Stendi la tua mano, Signore che riveli la tenerezza del Padre, stendi la tua mano, arrivi la consolazione anche là dove non c'è più speranza.

Signore, tu sai bene che nessuno può sostituire l'altro, nel vero amore, poiché il vero amore ama l'altro in quella intimità dove ciascuno è solo se stesso.

Vieni, Signore che riveli l'amore: l'immensa solitudine di tanti cuori e di tante case può essere colmata solo dalla tua presenza, solo il tuo amore può ridare senso e speranza alla vita.

Signore Gesù, stendi ancora la tua mano, mettila dentro la piaga dell'infedeltà coniugale, dentro la superficialità delle relazioni, la banalizzazione della sessualità, e ritroveremo la bellezza delle origini:
Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)

Signore Gesù, stendi ancora la tua mano, mettila dentro i grovigli dell'egoismo e della violenza, dentro il cuore di chi rifiuta la riconciliazione, e vivremo nella tua pace:

Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)

Signore Gesù, stendi ancora la tua mano, mettila dentro la morte che domina molti cuori, abita in molte case, toglie serenità e futuro a tanti innocenti, e parteciperemo della tua vita:

Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)

<p>PREGHIERA SILENZIOSA DI ADORAZIONE E DI OFFERTA</p>

PREGHIERA

Signore Gesù, stendi ancora la tua mano, mettila dentro la mia viltà, il mio peccato, le mie paure, e avrò il perdono:

Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)

Signore Gesù, stendi ancora la tua mano, mettila dentro le mie tenebre, i miei dubbi, la mia infedeltà, e avrò la luce:

Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)

Signore Gesù, stendi ancora la tua mano, mettila là dove è venuto meno il dono della tua grazia, dove manca la compassione e il senso di responsabilità, e ritroveremo la dignità di essere persone:

Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)

Signore Gesù, stendi ancora la tua mano, mettila dentro la tragica ferita delle divisioni e dei conflitti, là dove predominano insanabili contrasti, e godremo dell'unità:

Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)

Signore Gesù, stendi ancora la tua mano, mettila dentro i cuori di chi semina divisione, dentro la volontà di chi tradisce le promesse, e saremo forti della tua alleanza:

Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito (2 volte)

Signore Gesù, Dio della prima e definitiva luce, guarda agli uomini e alle donne che sono cadute nelle tenebre della tristezza e dello scoraggiamento a causa dei conflitti e delle separazioni.

Sono bisognosi della tua luce, Signore, sono bisognosi di rafforzare la certezza che tu non li hai abbandonati. Sono bisognosi di Te, Signore, pellegrino di luce nelle tenebre del mondo.

Signore Gesù, tu lo sai come il dolore spesso si accompagna alle domande che vogliono scavare sul perché dell'accaduto e sulle inquietudini che nascono guardando il futuro, per poi arrivare a te, ad interrogare te.

Signore Gesù, facci comprendere che il tuo silenzio è il solo spazio sterminato, dove l'amore umano opera diventando fede nel tuo amore. E il tuo silenzio nel tempo non è che l'apparizione terrena della tua eterna parola di amore.

Signore Gesù, volto e mano del Dio ricco di misericordia e di compassione, vogliamo infine raccomandarti tutti quei figli, i piccoli, che sono stati tolti dal calore di una famiglia.

Prendili per la mano, tirali fuori da quei letti di morte, suscita uomini e donne capaci di avvicinarsi loro con rispetto e attenzione perché non venga meno in loro la gioia del vivere e la disponibilità per il futuro.

Preghiamo.

Concedi, o Dio Padre, ai tuoi fedeli
di innalzare un canto di lode all'Agnello immolato per
noi e nascosto in questo mistero,
e fa' che un giorno possiamo contemplarlo
nello splendore della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

DAL VANGELO SECONDO LUCA (7,11-17)

In seguito si recò in una città chiamata Nain e
facevano la strada con lui i discepoli e grande folla.
Quando fu vicino alla porta della città, ecco che
veniva portato al sepolcro un morto, figlio unico di
madre vedova; e molta gente della città era con lei.
Vedendola, il Signore ne ebbe compassione e le disse:
"Non piangere!". E accostatosi toccò la bara, mentre i
portatori si fermarono. Poi disse: "Giovinetto, dico a
te, alzati!". Il morto si levò a sedere e incominciò a
parlare. Ed egli lo diede alla madre. Tutti furono presi
da timore e glorificavano Dio dicendo: "Un grande
profeta è sorto tra noi e Dio ha visitato il suo popolo".
La fama di questi fatti si diffuse in tutta la Giudea e
per tutta la regione.
Parola del Signore.

SALMO RESPONSORIALE (salmo 129)

**Spero nel Signore
e aspetto sulla sua parola.**

Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia preghiera. **Rit.**

Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi potrà sussistere?
Ma presso di te è il perdono:
e avremo il tuo timore.
Io spero nel Signore,
l'anima mia spera nella sua parola. **Rit.**

L'anima mia attende il Signore
più che le sentinelle l'aurora.
Israele attenda il Signore,
perché presso il Signore è la misericordia
e grande presso di lui la redenzione.
Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe. **Rit.**

RIFLESSIONE GUIDATA